REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 05 - BONIFICHE E RECUPERO AREE DEGRADATE - CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO - SANZIONI AMBIENTALI

Assunto il 13/01/2023

Numero Registro Dipartimento 33

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 379 DEL 16/01/2023

Oggetto: MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL’ARIA NONCHÉ DELLE ATTIVITÀ AD ESSA CONNESSE. LIQUIDAZIONE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*" ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/6/1999 recante "adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";
VISTO il Decreto n. 354 del 24/6/1999 del Presidente della Regione recante "separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione" e ss. mm. ii.;
VISTO il Decreto n. 206 del 15/12/2000 del Presidente della Regione recante "DPGR n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione – rettifica";
VISTA la nota 315429 del 06/07/2022 con la quale il Dott. Domenico Albano è stato individuato responsabile dei procedimenti afferenti tale fattispecie;
VISTA la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e Approvazione Regolamento allegato al presente provvedimento sotto la lett. A";
VISTO il Regolamento Regionale n. 12/2022, approvato con la DGR 665/2022 e pubblicato sul BURC n. 286 del 14/12/2022;
VISTA la DGR 157/2022 "*Regolamento regionale n. 11/2021. Regolamento regionale sulle modalità di conferimento degli incarichi di Dirigente Generali e delle strutture equiparate. Modifiche*";
VISTA la DGR n. 708 del 28/12/2022 con la quale è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente l'Ing. Salvatore Siviglia;
VISTO il DPGR N. 138 del 29/12/2022 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente all'Ing. Salvatore Siviglia;
VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i e ritenuta la propria competenza;
VISTO l'art. 57 del decreto legislativo n. 118/2011;

PREMESSO che:
per la Regione Calabria la salvaguardia della qualità dell'aria rappresenta una competenza ai sensi della vigente normativa oltre ad una priorità nella politica di tutela ambientale;
la Regione Calabria, con Legge Regionale 3 agosto 1999 n. 20 e ss.mm.ii., in ottemperanza alla normativa nazionale, ha istituito e disciplinato l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA), in qualità di Ente Strumentale;
il 30 settembre 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla Gazzetta Ufficiale n. 216/2010, che definisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente". Detto Decreto stabilisce tra l'altro:
- ✓ all'art. 1 comma 4, che: la rete di misura sia soggetta alla gestione o al controllo pubblico. Il controllo pubblico debba essere assicurato dalle regioni o dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente;
- ✓ all'art. 1 comma 5, che: le funzioni amministrative relative alla valutazione ed alla gestione della qualità dell'aria ambiente competono allo Stato, alle Regioni e alle Province autonome e agli enti locali, nei modi e nei limiti previsti dal decreto stesso;
- ✓ all'art. 5 comma 7, che: le stazioni di misurazione previste nel programma di valutazione di cui al comma 6 devono essere gestite dalle regioni e dalle province autonome ovvero, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente oppure da altri soggetti pubblici o privati. […];

✓ all’art. 5 comma 8, che: le stazioni previste nel programma di valutazione di cui al comma 6 sono esercite e manutenute in condizioni atte ad assicurare le funzioni previste dal presente decreto;

il 14 gennaio 2017 è entrata in vigore la legge n. 132 del 28 giugno 2016, relativa alla "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”. Detta legge stabilisce tra l’altro:

✓ all’art. 1 comma 1 che: “Al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, è istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente, di seguito denominato «Sistema nazionale», del quale fanno parte l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente, di seguito denominate «agenzie»”;

✓ all’art. 3 comma 1, che: “Nel rispetto delle competenze delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, il Sistema nazionale svolge le seguenti funzioni: lettera a) monitoraggio dello stato dell’ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici”;

CONSIDERATO che

è necessario assicurare una gestione omogenea e unitaria della rete suddetta al fine di ottenere informazioni e dati utili ad un efficiente ed efficace sviluppo delle politiche di tutela e risanamento della qualità dell’aria, per come disciplinato dalla normativa vigente;

la Regione Calabria ha approvato il piano regionale per la qualità dell’aria con delibera del Consiglio Regionale n. 73 del 03.05.2022 nell’ambito del quale la gestione tecnica delle reti di monitoraggio è affidata ad ARPACal;

che a partire da giugno 2022 le attività di manutenzione e gestione della rete regionale della qualità dell’aria (RRQA) hanno subito una parziale sospensione per criticità legate anche alla sostenibilità dei costi;

che con legge regionale 29 novembre 2022, a seguito di solleciti del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, è stato istituito apposito capitolo recante “spese per le attività di gestione e manutenzione della rete regionale della qualità dell’aria” ove è stato allocato l’importo di euro 150.000,00 per l’annualità 2022;

CONSIDERATO, altresì, che nel corso dell’incontro tenutosi il 16 dicembre 2022, in modalità videoconferenza, con i rappresentanti del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), della Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, dell’ISPRA, della struttura di Missione per le Procedure di Infrazione della Presidenza del Consiglio e dell’ARPACal, sono state prese in considerazione possibili soluzioni per una gestione emergenziale e transitoria tra le quali il fattivo ricorso a laboratori mobili (nelle more della riattivazione della Rete di monitoraggio fissa), le cui modalità attuative dovranno in ogni caso preventivamente essere concordate con MASE e di ISPRA;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 37066/2022 del 23/12/2022 l’ARPACal ha manifestato la propria disponibilità ad utilizzare la somma di euro 150.000,00 per provvedere all’attivazione di laboratori mobili per come meglio specificato nella stessa nota, mediante esecuzione dei necessari lavori manutentivi per il riassetto dei medesimi, al fine di attuare un programma di monitoraggio in conformità alle indicazioni del MASE e dell’ISPRA;

DATO ATTO che con successivo Decreto Dirigenziale n. 17289 del 27/12/2022, al fine del mantenimento in efficienza della rete di monitoraggio della qualità dell’aria nonché delle attività ad

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

essa connesse, è stato assunto l'impegno di spesa pari ad euro 150.000,00, sul capitolo di spesa U9090801301 del bilancio regionale 2022, conto impegno n. 9422/2022 in favore di ARPACal;

RITENUTO pertanto**,**necessario procedere alla liquidazione della somma impegnata, pari ad euro 150.000,00, per il ripristino e la manutenzione delle reti di monitoraggio mobili per la gestione emergenziale della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, nelle more della completa riattivazione della rete stessa, per come concordato nella riunione del 16 dicembre 2022 e successivamente comunicato al MASE con note prot. 572290 del 23.12.2022 e successiva nota prot. 575356 del 28.12.2022;
ACCERTATA, ai sensi dell'art. 4 della LR n. 47/2011 la copertura finanziaria sul capitolo U9090801301 del bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità;

VERIFICATA per l'intervento in oggetto, la non applicabilità dell'art. 48 bis del DPR del 29/9/1973 n. 602, trattandosi di trasferimenti tra amministrazioni pubbliche che realizzano solamente una diversa allocazione di risorse finanziarie all'interno dello Stato;

VISTO il combinato disposto dai commi 3,4,7 e 8 dell'art. 43 della LR 8/2002;

VISTI
il decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare l'art. 57
la legge regionale n. 50 del 23/12/2022, recante "Legge di stabilità regionale 2023";
la legge regionale n. 51 del 23/12/2022, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023–2025";
la deliberazione della Giunta Regionale n. 713 del 28/12/2022, avente ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
la deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 28/12/2022, avente ad oggetto "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (art.39, c.10, d.lgs. 23/06/2011, n.118);

ATTESTATO:

- che, ai sensi dell'art.4 della legge regionale n.47/2011, per la liquidazione di cui trattasi si è riscontrata la corretta imputazione della spesa e la necessaria copertura finanziaria;
- che per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dal citato art. 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011;

VISTA la distinta di liquidazione n. 355/2023 generata telematicamente e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

SI DA ATTO CHE l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 comma del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. o vi adempierà prima dell'emissione del mandato di pagamento;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di **liquidare** ad ARPACal l'importo di euro 150.000,00 (euro centocinquantamila/00) da impiegarsi per gli adempimenti urgenti ed indifferibili discussi con MASE ed ISPRA nella riunione del 16.12.2022, previo concordamento con gli stessi soggetti per il dettaglio operativo e comunque secondo la metodologia di copertura che sarà indicata da ISPRA e previa autorizzazione del competente MASE al fine di garantire l'effettivo corretto riconoscimento dei monitoraggi e delle misurazioni da parte della Commissione Europea in sede di reporting;

di **autorizzare** ARPACal, qualora le soluzioni tecniche emergenziali già discusse in data 16.12.2022 non siano preventivamente validate da Ispra e MASE a seguito di interpello degli organi competenti, ad utilizzare la somma trasferita, previa comunicazione alla regione Calabria e su espressa autorizzazione della stessa, per attività che siano riconducibili ad interventi propedeutici ed indispensabili sulle stazioni di misurazione della RRQA da sito fisso, in attesa del trasferimento delle ulteriori successive risorse finanziarie per il corretto ripristino a regime;

di **fare gravare** gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto sul capitolo di spesa U9090801301 del bilancio regionale giusto impegno di spesa n. 9422/2022;

di autorizzare il settore Ragioneria ad emettere mandato di pagamento ad ARPACAL accreditando detto importo sul seguente IBAN IT03B0306904439100000300031;

Di notificare il presente decreto ad ARPACal per gli adempimenti di competenza, ad ISPRA e MASE;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Calabria ai sensi della L.R. n. 11/2011 su richiesta del Dirigente Generale, nel rispetto del Regolamento UE 216/679;

Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del DLgs 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6/04/2011, nel rispetto del Regolamento UE 216/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni;

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Domenico Albano

(con firma digitale)

Salvatore Siviglia

(con firma digitale)

Cod. Proposta 22917
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.